

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO
SEZIONE PRIMAVERA
ANNO SCOLASTICO 2025- 2026



Tra le pagine... nasce un sogno!

Introduzione

Il valore della lettura e degli albi illustrati nell'infanzia

Leggere con e per i bambini fin dai primi anni di vita è un gesto semplice ma potentissimo, capace di nutrire lo sviluppo emotivo, cognitivo, linguistico e relazionale. L'ascolto di una storia crea uno spazio speciale di incontro, di attenzione condivisa e di dialogo affettivo tra adulti e bambini, che favorisce la costruzione del legame, della fiducia e dell'immaginazione.

Gli albi illustrati, in particolare, rappresentano un linguaggio privilegiato per la fascia 0-6: grazie alla combinazione di immagini evocative e testi brevi ma ricchi di significato, parlano direttamente al cuore e alla mente del bambino. Le illustrazioni catturano l'attenzione e aiutano a comprendere anche ciò che non viene detto, mentre le parole aprono mondi, emozioni, domande e possibilità.

Attraverso gli albi, i bambini imparano a conoscere sé stessi e gli altri, a dare un nome alle emozioni, a esplorare situazioni nuove, a porsi domande sul mondo. Ogni albo offre uno spunto per giocare, riflettere, raccontare, esprimersi e rielaborare in modo creativo ciò che si vive.

Per questo motivo, abbiamo scelto di costruire la nostra programmazione annuale attorno a un albo per ogni mese, lasciandoci guidare dalle storie come filo conduttore delle esperienze educative. Sarà un viaggio tra parole e immagini, dove ogni storia sarà un'occasione per crescere insieme.

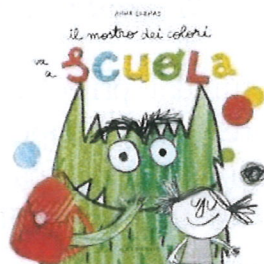
Gli albi scelti: ogni storia con i suoi obiettivi e i campi d'esperienza

Abbiamo selezionato con cura un albo illustrato per ogni mese dell'anno educativo, scegliendo testi capaci di stimolare curiosità, emozioni, riflessioni e dialoghi significativi con i bambini.

Ogni albo diventa il punto di partenza per sviluppare esperienze educative intenzionali, coerenti con gli obiettivi del progetto e in stretta connessione con i Campi di esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia.

Attraverso le storie proposte, intendiamo promuovere uno sviluppo armonico e globale del bambino, valorizzando la dimensione narrativa come strumento privilegiato per conoscere sé stessi, gli altri e il mondo.

Il mostro dei colori va a scuola



“Il mostro dei colori va a scuola” di Anna Llenas è un albo illustrato pensato per aiutare i bambini a comprendere e gestire le emozioni legate al primo giorno di scuola. Il protagonista, il Mostro dei Colori, si trova ad affrontare una nuova esperienza: l’ingresso nell’ambiente scolastico, un ambiente, a lui, sconosciuto. Inizialmente, il Mostro si sente spaventato e agitato perchè non sa cosa gli aspetta. Tuttavia, grazie al supporto della sua amica Nina, riesce a superare le sue paure e a scoprire gli aspetti positivi della scuola.

L’albo si apre accompagnandoci nella prima giornata di scuola del Mostro dei Colori. La storia descrive, con semplicità e ironia, tutte le tappe fondamentali della routine scolastica, viste attraverso gli occhi di questo simpatico personaggio.

- Preparazione a casa: Il Mostro si sveglia e inizia a prepararsi per andare a scuola. Prepara lo zainetto e scopre i materiali scolastici e gli indumenti da indossare. È un momento nuovo e un po’ confuso per lui, ma pieno di curiosità.
- Arrivo a scuola e ambientamento: Una volta arrivato, entra nella sua nuova aula. All’inizio è un po’ impaurito e si nasconde, come molti bambini al loro primo giorno, ma piano piano prende confidenza.
- Conoscenza del gruppo: Gli vengono presentati i compagni di classe. Ognuno dice il proprio nome, e il Mostro inizia così a conoscere nuovi amici.
- Momento dell’ascolto: L’insegnante legge una storia, ma il Mostro non riesce a rimanere concentrato: strappa le pagine e gioca con i libri, ancora non ha capito l’importanza dell’ascolto e del rispetto per il materiale scolastico.
- Igiene e pranzo: Prima del pranzo, il Mostro si lava mani e viso, anche se si diverte a giocare con l’acqua, trasformando il momento in un gioco. Poi pranza insieme agli altri, scoprendo che è bello condividere il pasto.
- Momento del riposo: Dopo pranzo, arriva il momento della nanna. Anche qui, il Mostro vive una nuova esperienza, imparando a rilassarsi e prendersi una pausa.

Alla fine della giornata, il Mostro capisce che la scuola non è un posto spaventoso, ma un luogo accogliente dove si possono vivere tante esperienze nuove, fare amicizie e imparare con gioia.

Questo albo con cui apriremo l'anno scolastico, sarà per noi uno strumento prezioso per introdurre ai bambini la routine scolastica, aiutandoli ad affrontare con serenità l'ingresso a scuola e a riconoscere le tappe fondamentali della giornata.

Spiegheremo loro che proprio come il Mostro si prepareranno al mattino per venire a scuola, entreranno in aula e conosceranno nuovi amici, ascolteranno storie e parteciperanno alle attività, mangeranno insieme e si prenderanno cura della loro igiene, e infine, si rilasseranno nel momento del riposo.

A differenza del Mostro, impareremo insieme le buone abitudini, come: non giocare con l'acqua ma usarla correttamente per lavarci, trattare con cura i libri e i materiali, ascoltare quando l'insegnante parla, rispettare gli altri e i momenti della giornata.

Attraverso l'identificazione con il personaggio e la lettura condivisa, i bambini scopriranno che la scuola è un posto dove si cresce insieme, imparando ogni giorno a conoscere sé stessi, gli altri e il mondo che li circonda.

Obiettivi:

- Favorire l'autonomia del bambino: sapersi vestire, sapersi muovere e autogestirsi in un ambiente nuovo, imparare a mangiare e lavarsi da solo, prendersi cura dei materiali scolastici.
- Socializzazione: l'ingresso a scuola permette di conoscere altri bambini, imparare a collaborare, condividere e rispettare le regole della convivenza.
- Abituarsi alla routine scolastica: il bambino si adatta a orari, ritmi e attività nuove (accoglienza, attività guidate, merenda, gioco libero, saluto).
- Sviluppare la fiducia negli adulti di riferimento: instaurare un rapporto positivo con le insegnanti è fondamentale per sentirsi al sicuro e accolti (in questo caso, rappresenterebbero la bambina del libro che, passo passo, accompagneranno i bambini in ogni loro scoperta e/o difficoltà).
- Esprimere e riconoscere le emozioni: l'ambiente scolastico stimola il bambino a capire come si sente (gioia, paura, rabbia, tristezza) e ad esprimerlo con parole, disegni o attività simboliche. Questo libro è importante poiché affronta con delicatezza e sensibilità il tema dell'ingresso a scuola, aiutando i piccoli lettori a riconoscere e comprendere le proprie emozioni in un momento di cambiamento importante.
- Sperimentare attività nuove: le proposte educative stimolano curiosità, linguaggio, motricità, creatività e logica.

Il campo d'esperienza su cui lavoreremo in questa prima parte dell'anno sarà "il sé e l'altro" in quanto da un lato il bambino lavorerà sulla percezione di se stesso, quanto sa fare e quanto può imparare a fare; dall'altro conoscerà nuovi amici con i quali dovrà imparare a convivere, rispettarli ed essere empatico.

I colori delle emozioni



Il protagonista è un mostro simpatico, ma molto confuso: oggi si è svegliato con tutte le emozioni mescolate, e non capisce cosa gli stia succedendo. Per fortuna, una bambina, lo aiuta a riconoscere e mettere ordine dentro di sé.

Insieme, il Mostro impara a dare un nome e un colore alle emozioni che prova:

- Giallo per la gioia
- Blu per la tristezza
- Rosso per la rabbia
- Nero per la paura
- Verde per la calma

Ogni emozione viene raccontata con immagini e parole semplici, per aiutare i bambini a identificare ciò che provano e a parlarne in modo naturale.

Alla fine della storia, il Mostro riesce a mettere ogni emozione nel suo barattolo, sentendosi finalmente più sereno, in quanto saprà dare un nome a ciò che succede nel suo cuoricino.

Obiettivi:

- Riconoscere le emozioni di base: (gioia, rabbia, tristezza, paura, calma, amore) attraverso il racconto, il disegno, l'espressione del viso e del corpo.
- Dare un nome alle emozioni vissute personalmente o osservate negli altri.
- Associare le emozioni a colori, situazioni o simboli per facilitarne la comprensione (es. giallo = gioia).
- Sviluppare empatia, imparando a mettersi nei panni degli altri e comprendere ciò che provano.
- Gestire le emozioni "difficili" (rabbia, paura, tristezza) con strategie semplici (es. respirazione, calma, chiedere aiuto).
- Favorire un clima di gruppo positivo, dove ogni bambino si senta accolto, ascoltato e libero di esprimersi.
- Promuovere l'autoregolazione emotiva, imparando a riconoscere quando si è arrabbiati o tristi e trovare modi per calmarsi.

Il Campo d'esperienza su cui lavoreremo è, ancora, il sé e l'altro: è fondamentale aiutare il bambino a sviluppare un'autoregolazione emotiva sia per sé stesso in modo da conoscere cosa prova, saperlo esprimere e saperlo regolare in base al contesto; sia nei confronti dell'altro sviluppando empatia, riconoscendo, quindi, cosa prova un compagno e andargli in aiuto. È fondamentale che comprendano che ogni gesto possa sia suscitare felicità sia tristezza e, quindi, agire sempre nel miglior modo possibile affinché vengano suscitate emozioni positive.

A caccia dell'orso



L'albo "A caccia dell'orso" di Michael Rosen, illustrato da Helen Oxenbury, è un classico della letteratura per l'infanzia che racconta l'avventura di una famiglia e il loro cane, decisi a cercare un orso. In una bella giornata, la famiglia parte con entusiasmo per la caccia all'orso, affrontando diversi ostacoli naturali:

- Un campo di erba alta e frusciante;
- Un fiume freddo e profondo;
- Una pozza di fango limaccioso;
- Un bosco buio e fitto;
- Una tempesta di neve che fischia.

Ogni ostacolo è superato con determinazione, fino a raggiungere una grotta buia dove, con sorpresa e paura, incontrano davvero l'orso. Spaventati, fuggono rapidamente, ripercorrendo all'indietro tutti gli ostacoli affrontati, fino a tornare a casa e rifugiarsi sotto le coperte, promettendo di non andare mai più a caccia dell'orso.

La scelta di questo albo nasce dalla volontà di voler introdurre l'autunno in un modo originale e divertente, sfruttando la ritmicità e le ripetizioni con cui è scritto l'albo, per suscitare maggior curiosità nei bambini in modo da poterci sia immergere nella storia e, insieme ai protagonisti, andare a caccia di questo grande orso che si preparerà per il letargo; sia andare a conoscere i vari elementi dell'autunno che incontreremo nel nostro cammino.

Obiettivi:

- Arricchire il vocabolario con parole legate alla natura, agli ambienti e alle emozioni.
- Ripetere filastrocche e strutture ritmiche per rafforzare la memoria e la musicalità del linguaggio.

- Rappresentare con il corpo gli ostacoli del viaggio (es. camminare nell'erba, saltare il fiume, attraversare il fango).
- Coordinare movimento e ritmo durante giochi motori ispirati alla ritmicità della storia.
- Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione, come fa la famiglia della storia.
- Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo sezione o classe.
- Conoscere l'autunno e i suoi elementi.

Il campo d'esperienza su cui lavoreremo per questa parte sarà la conoscenza del mondo in quanto tratteremo i seguenti temi: l'autunno e i suoi elementi (piante, animali, frutta di stagione) e i concetti topologici (nell'albo vengono citati per spiegare come superare gli ostacoli-passiamo sotto il tronco-), fondamentali per l'orientamento spaziale.

Piccola Orsa non vuole dormire



È la prima notte d'inverno e per gli orsi è tempo di lasciarsi cullare da un lungo sonno che durerà fino alla primavera. Ma Piccola Orsa non ha alcuna voglia di dormire. Così Mamma Orsa decide di farle compagnia in una notte dal sapore magico: insieme gustano una tazza di tè con i biscotti, scivolano con lo slittino sulle montagne innevate, osservano il cielo stellato... fino a quando, dolcemente, il sonno arriva anche per loro.

Obiettivi:

- Osservazione del cambiamento delle stagioni;
- Conoscenza del mondo naturale;
- Scoperta dei comportamenti e delle abitudini degli animali;
- Imparare il concetto del letargo e le caratteristiche dell'inverno.
- Ascoltare e comprendere una narrazione;
- Arricchire del vocabolario con parole legate all'inverno e agli animali;
- Rielaborare oralmente la storia.
- Attività artistiche ispirate al libro; come collage, disegni o pittura;
- Attività pratiche legate all'albo; come setting immersivi con suoni e colori invernali;
- Sviluppare la capacità di porre domande;

- Collaborare in attività di gruppo legate alla storia;
- Riconoscere i bisogni emotivi; la paura della separazione, il bisogno di vicinanza;
- Rafforzare il senso di sicurezza e protezione, come tra Piccola Orsa e Mamma Orsa;
- Espressione delle emozioni, parlare delle paure notturne e di come affrontarle.

I Campi d'esperienza su cui lavoreremo sono la conoscenza del mondo; i discorsi e le parole; immagini, suoni e colori; il sé e l'altro.

Il bruco Maisazio



Parla di un piccolo bruco affamato che mangia una gran varietà di cibo: nei primi cinque giorni mangia una quantità sempre maggiore di frutta, il sesto giorno mangia molti dolci e domenica mangia solo una foglia per curare il mal di pancia.

Adesso non è più piccolo e né affamato, decide allora di riposare e trasformarsi in bozzolo per poi uscirne da farfalla.

È un albo volto ad imparare uno dei misteri della natura, formato da pagine tagliate, bucate o sagomate.

Obiettivi:

- Conoscenza del mondo naturale;
 - Osservazione del cambiamento delle stagioni;
 - Esplorazione del ciclo vitale degli insetti;
 - Conoscenza del ciclo settimanale;
 - Conoscenza del concetto di trasformazione;
 - Osservazione del ciclo vitale;
 - Primo approccio all'alimentazione.
- **I discorsi e le parole:**
 - Ampliamento del vocabolario;
 - Rielaborare una storia seguendo gli eventi.
 - **Il sé e l'altro:**
 - Identificazione nel bruco nei momenti di fame, fatica e cambiamento;

- Riconoscere i propri ritmi di crescita, i bisogni fisici e affettivi;
- Sviluppo del pensiero logico-sequenziale; ordinare gli eventi della storia, contare i giorni e gli alimenti, confrontare quantità;
- Comprendere che le trasformazioni richiedono tempo e pazienza.

Il grande libro di Mattia

IL MIO CORPO



“IL MIO CORPO. Il grande libro di Mattia” è un albo illustrato di Liesbet Slegers, pensato per introdurre i bambini alla scoperta del corpo umano in modo semplice e coinvolgente.

Il protagonista, Mattia, guida i piccoli lettori attraverso una serie di pagine colorate che esplorano le varie parti del corpo umano, dalla testa ai piedi. Ogni sezione è accompagnata da rime o domande interattive che stimolano la curiosità e l’interazione del bambino con il libro. Questo approccio rende l’apprendimento divertente e adatto a bambini della loro età.

Questo libro è ideale per aiutare i bambini a familiarizzare con il proprio corpo, comprendere le sue funzioni e imparare a prendersene cura.

Obiettivi:

- Imparare a riconoscere il proprio corpo, a prendere coscienza di sé, delle proprie emozioni e dei propri bisogni.
- Riconoscere l’altro come un simile e diverso da sé.
- Sviluppare la consapevolezza corporea attraverso il gioco, la danza, il movimento libero e guidato.
- Arricchire il linguaggio legato al corpo (nomi delle parti del corpo, azioni , sensazioni).
- Saper identificare emozioni legate alle esperienze corporee (freddo, caldo, fame, sonno).
- Sviluppare la motricità fine e globale attraverso attività creative per rappresentare il corpo: disegno, pittura, collage, manipolazione.
- Stimolare l’uso consapevole del corpo per produrre suoni e ritmi (es. body percussion).

- Favorire la percezione sensoriale (ascoltare suoni, toccare materiali diversi, annusare profumi, osservare colori).

I campi d'esperienza su cui lavoreremo saranno:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Discorsi e parole
- Immagini, suoni, colori

Alla ricerca di Nemo



“Alla ricerca di Nemo” è un libro tratto dall’omonimo film d’animazione Disney-Pixar, una storia toccante e piena di avventure ambientata negli abissi dell’oceano. Protagonista è Marlin, un pesce pagliaccio rimasto vedovo e con un unico figlio, Nemo. Quando per il piccolo arriva il primo giorno di scuola, il padre, pieno di paura per i tanti pericoli in agguato, lo accompagna. Reagendo d’istinto alle sue eccessive raccomandazioni, Nemo si allontana dal gruppo, supera la barriera, si avvicina ad una barca e subito viene catturato da un sub, destinazione un acquario nello studio di un dentista di Sidney. Disperato per la sorte del figlio, Marlin intraprende un incredibile viaggio per ritrovarlo. Non sa però da dove cominciare, quando in suo soccorso arriva Dory, un pesce chirurgo blu che gli offre aiuto ma soffre di fastidiosi vuoti di memoria. Così, trovare la strada giusta diventa un’impresa impervia e difficile. Gli ostacoli si succedono uno dopo l’altro: un terzetto di squali, una rana pescatrice, una foresta di meduse, una balena, un gruppo di tartarughe marine, i gabbiani affamati che presidiano il porto di Sidney. Infine, però viene individuato lo studio del dentista, con l’acquario dal quale nel frattempo un pesce moresco di nome Branchia aveva organizzato un tentativo di fuga cui Nemo ha offerto un contributo determinante di decisione e di coraggio. Finalmente Marlin e Nemo si ritrovano. Il padre si scusa con il figlio per non aver creduto in lui. Dopo il ritorno a casa, ecco di nuovo Nemo a scuola con tutti i suoi colorati amichetti. Il libro arricchito da illustrazioni e dialoghi divertenti trasmette importanti valori come l’amore familiare, l’amicizia e la fiducia in sé stessi.

Obiettivi:

- Sviluppare la curiosità verso l'ambiente marino e gli animali che lo abitano.
- Stimolare il linguaggio attraverso nomi, suoni e racconti legati al mare.
- Stimolare la creatività e la motricità fine attraverso attività artistiche (collage, pittura, manipolazione)
- Riconoscere e nominare colori, forme e dimensioni degli animali marini.
- Introdurre il concetto di cura dell'ambiente attraverso gioco simbolico per "ripulire il mare" da oggetti finti.
- Stimolare i sensi (vista, udito, tatto) attraverso materiali sensoriali (sabbia, conchiglie, acqua).
- Favorire l'interazione tra pari attraverso giochi simbolici di gruppo.

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e movimento
- Discorsi e parole
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Metodologie e attività

La nostra scuola si preoccuperà di raggiungere gli obiettivi sopra elencati, attraverso metodologie e attività che andranno a sviluppare e a stimolare le intelligenze del bambino che riproponiamo brevemente: intelligenza linguistica, logico-matematica, spaziale (visiva e grafica), intrapersonale, interpersonale e musicale. Le metodologie utilizzate più frequentemente sono:

- Il **gioco**: esso viene valorizzato come una dimensione di crescita, come una risorsa privilegiata sia sul piano relazionale sia cognitivo in quanto, attraverso l'attività ludica, il bambino si rivela a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, comunica i propri pensieri e sentimenti, affronta e filtra le situazioni più difficili, consolida la propria autonomia, l'identità e le competenze. In modo specifico, lavoreremo attraverso il gioco simbolico, nei quali i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali; ed attraverso il gioco di squadra, in modo tale da insegnare ai bambini l'importanza del rispetto dell'altro e delle regole.
- **Learning by doing**: grazie alla posizione strategica e non casuale della nostra scuola che predispone di un cortile allestito con piante e animali (sia finti sia veri), il bambino osserverà e toccherà con mano il suo ambiente circostante. A seconda delle stagioni che vivremo durante l'anno scolastico (autunno, primavera, inverno ecc.) e delle loro principali caratteristiche (il tempo, frutti tipici, la vegetazione ecc.) porteremo avanti un'educazione out-door dove i bambini

avranno un ruolo attivo nell'osservare come la natura cambi con il tempo meteorologico; potranno osservare i frutti che nascono e che verranno colti direttamente dall'albero o le foglie che cadono in autunno.

- **Drammatizzazione:** la messa in scena di situazioni tratte dai libri rappresenta un'opportunità preziosa per i bambini di esplorare relazioni, vissuti ed emozioni. Attraverso il gioco simbolico e l'interpretazione dei personaggi, i bambini sviluppano empatia, capacità di immedesimazione e comprensione delle dinamiche sociali.
- **Setting immersivi:** nella nostra struttura abbiamo a disposizione un'aula, "l'aula della conoscenza", che noi insegnanti ci preoccupiamo di allestire e organizzare a seconda del tema che vogliamo trattare, in modo tale da poter far vivere un'esperienza viva, unica e reale ai bambini attraverso un apprendimento significativo.
- **Laboratori creativi:** il disegno, la pittura e la musica, offrono ai bambini strumenti espressivi alternativi al linguaggio verbale. Attraverso queste attività, i piccoli hanno la possibilità di elaborare, rappresentare ed esternare le proprie emozioni, favorendo così una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie esperienze interiori.
- **Circle time e ascolto attivo:** momento dell'ascolto e della condivisione. Il circle time è un momento di raccolta tra bambini e insegnanti che favorisce l'ascolto attivo e la comunicazione libera. Si chiama "circle time" proprio perché durante questa attività ci si siede in cerchio, come ad indicare che ogni voce ha pari dignità e valore. Questo setting è utile per promuovere la consapevolezza emotiva, l'empatia e il rispetto delle emozioni, sia proprie che altrui. Creare una periodicità del circle time, serve anche a costruire un clima di fiducia e sicurezza, qualità essenziali per un ottimo sviluppo socio-emotivo.
- **Cooperative learning:**

Docenti

I nostri docenti ricoprono il ruolo di una guida ma anche un punto di riferimento amico e rassicurante per i nostri bambini. Il ruolo dell'insegnante si baserà su cinque compiti principali:

1) **Osservazione:** Un valido piano progettuale non può non prevedere momenti specifici di osservazione, sia occasionale sia sistematica perché, per poter agire sul piano educativo, occorre conoscere i bambini e la loro realtà. Rappresenta, quindi, uno strumento fondamentale per accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. Utilizzeranno le schede di osservazione.

2) **Esplorazione e ricerca:** L'insegnante è un sicuro riferimento, ma al contempo deve essere un organizzatore di esperienze, creando un positivo clima di esplorazione e ricerca per l'originaria curiosità del bambino: utilizzando opportuni input, l'insegnante svolge una "regia" equilibrata e attenta a valorizzare gli "errori" dei bambini trasformandoli in apprendimenti, guidando così il bambino a prendere coscienza di sé e delle sue risorse, a controllare e modificare la realtà attraverso una costruzione condivisa dell'ambiente in cui vive.

3) **Valorizzazione degli spazi:** L'insegnante della Scuola dell'Infanzia valorizza lo spazio inteso come luogo in cui si costruisce l'apprendimento e le relazioni tra persone, oggetti e ambienti. Una parte importante della progettazione viene quindi dedicata alla strutturazione degli spazi, ossia alla costruzione con i bambini di Angoli e Laboratori che presentano la caratteristica della flessibilità e della diversità, in quanto frutto di mediazioni e condivisioni tra bambini e adulti in base agli interessi, alle motivazioni e ai bisogni degli alunni.

4) **Organizzazione dei tempi:** Fin dall'inizio dell'anno scolastico il Tempo verrà organizzato in base alle esigenze di ciascun bambino per favorire un inserimento adeguato e sereno, attraverso una strutturazione flessibile della giornata scolastica che

rispetti i principi dell'Accoglienza. In seguito, poiché la giornata scolastica funzionerà, salvo eccezioni, per otto ore, le insegnanti, nel rispetto dei bisogni primari del bambino, alterneranno attività di movimento e attività tranquille, attività organizzate e attività libere.

5) **Incontro scuole-famiglie:** Fondamentale è la collaborazione con le famiglie che deve sempre esserci, nel rispetto dei rispettivi ruoli e con costanza, in modo tale da affrontare eventuali difficoltà, nel minor tempo possibile.

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

- **Musica e movimento:** Un viaggio tra i suoni, ritmi e gesti per sviluppare armonia, coordinazione e creatività. I bambini esplorano il mondo musicale attraverso il corpo imparando ad esprimere emozioni e sensazioni con spontaneità e gioia.
- **Arte e creatività, laboratorio di argilla:** Laboratori di pittura, manipolazione e costruzione. Laboratorio creativo che permette ai bambini di esplorare l'argilla come strumento espressivo. Modellando e creando, sviluppano manualità fine, immaginazione e senso artistico, dando forma alle mozioni attraverso l'arte.
- **Educazione alla cittadinanza:** percorso per diventare piccoli cittadini responsabili: attraverso giochi, racconti e attività condivise, i bambini imparano il rispetto delle regole, la collaborazione, l'ascolto e il valore della comunità.
- **Laboratorio della salute (salute a misura):** attraverso incontri periodici con specialisti i bambini imparano a conoscere il proprio corpo e il valore della salute in modo semplice, giocoso e coinvolgente. Un laboratorio pensato per avvicinarli con parole e strumenti adatti alla loro età, al mondo della prevenzione e del benessere.
- **Progetto Digital Mind:** progetto pensato per avvicinare i bambini in età prescolare al mondo digitale in modo creativo e responsabile. Attraverso attività ludico-educative, i piccoli sviluppano il pensiero logico, la capacità di risolvere problemi e un primo approccio al coding, sempre guidati da un uso consapevole e sicuro della tecnologia.
- **Progetto attività motoria/karate (corpo e disciplina):** percorso motorio ispirato al karate, pensato per i più piccoli, dove il movimento diventa occasione per imparare il rispetto delle regole, la concentrazione e il controllo del corpo. Attraverso il gioco e semplici esercizi, i bambini sviluppano coordinazione, equilibrio e fiducia in se stessi.
- **Progetto pre-danza e propedeutica alla danza (gesto e armonia):** attraverso la danza, i bambini esplorano il movimento come forma di espressione, imparando a conoscere il proprio corpo, il ritmo e lo spazio. Un'attività che unisce creatività, coordinazione e consapevolezza corporea, favorendo lo sviluppo dell'equilibrio e della musicalità in un contesto ludico e coinvolgente.

Conclusioni

La programmazione della “sezione Primavera” basata sugli albi illustrati valorizza l’esperienza narrativa come strumento privilegiato per stimolare lo sviluppo cognitivo, emotivo e linguistico dei bambini. Gli albi offrono contesti ricchi di senso, favoriscono l’identificazione e l’espressione delle emozioni, rafforzano le relazioni e incoraggiano l’immaginazione, permettendo una progettazione educativa centrata sui bisogni e sui tempi di ciascun bambino.